

Migliorare la salute pubblica: come funzionano le misure UE

L'UE contribuisce a migliorare la salute di tutti attraverso i finanziamenti e la legislazione su un'ampia gamma di temi, come l'alimentazione, le malattie, l'aria pulita e molto altro



Perché sono necessarie politiche sanitarie a livello UE?

La responsabilità di organizzare e fornire cure sanitarie e sicurezza sociale appartiene in primo luogo ai governi nazionali. Il ruolo dell'UE è quello di integrare e sostenere gli Stati membri negli sforzi per la salute degli europei, riducendo le disuguaglianze e tendendo a un'Europa che sostenga ancora di più i [diritti sociali](#).

Gli sviluppi del mercato del lavoro e la libera circolazione di persone e beni nel mercato interno, richiedono un coordinamento delle politiche per la salute pubblica. Le [politiche UE per la sanità](#) hanno aiutato i paesi a mettere insieme le risorse e ad affrontare sfide comuni come la resistenza antimicrobica, l'incidenza di malattie croniche prevenibili e l'impatto dell'aumento dell'aspettativa di vita sui sistemi sanitari.

" Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana "

Articolo 168- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea -

L'UE emette raccomandazioni, sviluppa e approva leggi e standard per proteggere i cittadini, sia per quanto riguarda prodotti e servizi (medicinali, dispositivi medici, dispositivi medici elettronici) che per i pazienti (regole sui diritti dei pazienti alle cure transfrontaliere nei paesi UE).

Coronavirus

Durante la crisi di COVID-19, l'UE ha lavorato con gli Stati membri per rafforzare i sistemi sanitari nazionali e limitare la diffusione del virus. L'UE ha assicurato la disponibilità di attrezzature protettive e sanitarie in tutta Europa, ha mobilitato risorse e sostenuto ricerca e innovazione per sviluppare trattamenti e azioni efficaci, coordinato i requisiti relativi ai viaggi e controllato la distribuzione del vaccino .

Scopri la [cronologia delle azioni UE contro la pandemia](#)

Dall'inizio della pandemia la diffusione del telelavoro ha posto ai lavoratori molte sfide relative all'organizzazione degli orari di lavoro, all'equilibrio famiglia-lavoro e al benessere. Secondo uno [studio](#) commissionato dalla Commissione per i diritti delle donne del Parlamento europeo, la pressione dell'equilibrio lavoro-famiglia [ha provocato ansia, soprattutto tra le donne](#).

Il rafforzato programma UE per la salute

Le politiche sanitarie europee vengono finanziate dal [programma 'UE per la salute'](#), che incoraggia la cooperazione e promuove le strategie per una buona salute e un efficiente sistema sanitario.

La pandemia del coronavirus ha dimostrato che cooperazione e coordinamento tra i paesi dell'UE sono indispensabili per affrontare le crisi. Nella [risoluzione sul piano per la ripresa economica](#), gli eurodeputati hanno chiesto la creazione di un programma sanitario europeo autonomo. In risposta alle richieste del Parlamento, la Commissione ha proposto il [nuovo programma sanitario EU4Health \('UE per la salute'\)](#), approvato poi dal Parlamento a marzo 2021. Il programma ha un valore pari a €5.1 miliardi e ha l'obiettivo di colmare le lacune rivelate dalla pandemia, migliorare la capacità dell'UE nel gestire le crisi e promuovere innovazioni e investimenti nel settore sanitario.

Il [nuovo programma](#) punta a proteggere le persone da gravi minacce sanitarie che si propagano oltre i confini nazionali, garantire la disponibilità di farmaci e dispositivi medici e rafforzare i sistemi sanitari nei paesi dell'Unione europea.

I fondi per le politiche sanitarie arrivano anche dal programma Orizzonte Europa, dal [Fondo sociale europeo plus \(FSE+\)](#), dalla [politica di coesione dell'UE](#) e dal [Fondo europeo per gli investimenti strategici](#).

Agenzie UE che si occupano di salute

- Agenzia europea dell'ambiente
- Autorità europea per la sicurezza alimentare
- Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Farmaci e dispositivi medici

L'UE regola l'**autorizzazione e la classificazione dei medicinali**, grazie all'istituzione della rete europea di regolamentazione dei farmaci, una rete formata [dall'Agenzia europea del farmaco](#), istituzioni nazionali e Commissione europea. Una volta che il farmaco è distribuito sul mercato, la sua sicurezza continua ad essere controllata.

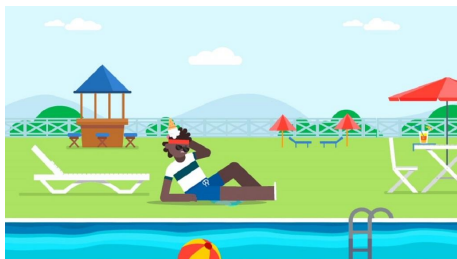
A gennaio 2022 il Parlamento ha approvato un [accordo provvisorio raggiunto con il Consiglio](#) lo scorso anno [per accrescere i poteri dell'ente regolatore dei farmaci dell'UE](#)

Ci sono regole UE specifiche sui farmaci destinati a bambini, sulle malattie rare, sui prodotti per terapie avanzate e sulle **sperimentazioni cliniche**. L'UE dispone anche di norme per combattere la falsificazione dei medicinali e per garantire che il commercio di medicinali sia controllato.

Durante la sessione plenaria di novembre 2021, il [Parlamento europeo ha formulato una serie di raccomandazioni](#) relative all'aggiornamento della politica farmaceutica UE. Gli eurodeputati hanno chiesto [farmaci più economici, prevenzione delle carenze di medicinali e un'industria farmaceutica più rispettosa dell'ambiente](#).

Per restare al passo col progresso scientifico, migliorare la sicurezza e assicurare la trasparenza sono state adottate nel 2017 delle regole sui dispositivi medici e i dispositivi medici per la diagnosi in vitro, come le valvole cardiache e le macchine da laboratorio.

Le regole sull'uso della **cannabis terapeutica** variano da stato a stato. Nel 2019 il Parlamento ha chiesto un approccio comune e finanziamenti adeguati per la ricerca a livello UE.



Video

<https://www.europartv.europa.eu/en/programme/society/european-health-insurance-card-keeping-you-safe-abroad>

La salute in viaggio

Grazie all'UE ogni cittadino può disporre della **Tessera europea di assicurazione malattia** per avere accesso all'assistenza sanitaria necessaria e fornita dallo stato quando si trova temporaneamente in un altro paese UE. La Tessera offre la stessa copertura anche in Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. Le cure mediche devono essere fornite alle **stesse condizioni** e agli stessi costi (il che in alcuni stati può significare gratuitamente) proposti ai residenti del paese in cui ci si trova.

Promuovere la salute, combattere le malattie

L'UE lavora per promuovere la salute e la prevenzione di malattie quali i tumori, le malattie mentali e le malattie rare e offre informazioni sulle malattie tramite il **Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie** (ECDC).

Nell'ottobre 2022 il Parlamento europeo ha approvato **l'estensione di mandato per l'ECDC** in modo da far assumere al centro un ruolo più incisivo a sostegno degli Stati membri dell'UE nella prevenzione e nel controllo delle minacce di malattie infettive. In parallelo, gli eurodeputati hanno approvato un nuovo schema per **le serie minacce transfrontaliere** che consentirà all'UE una migliore risposta alle future crisi sanitarie. Tali nuove misure formano parte dei primi passi verso l'istituzione di un'**Unione della salute** a livello europeo, basata sulle lezioni apprese dalla pandemia di COVID-19.

Cancro

La [lotta ai tumori](#) è una priorità dell'Unione europea. Per questo l'UE finanzia progetti di ricerca e programmi formativi, adotta normative e integra gli sforzi dei paesi membri condividendo informazioni e migliori pratiche. Inoltre, a febbraio 2021, la Commissione europea ha presentato un ambizioso programma per la lotta contro i tumori, il [Piano europeo di lotta contro il cancro](#).

Tabacco

Il **fumo** è responsabile di quasi **700.000 morti all'anno** nell'Unione. La [direttiva dell'UE sul tabacco](#) aggiornata, il cui obiettivo è rendere il fumo meno interessante per le giovani generazioni, è applicabile dal 2016. La raccomandazione del Consiglio del 2009 sugli ambienti liberi dal fumo chiede agli stati membri di proteggere i cittadini dall'esposizione al **fumo passivo** nei luoghi pubblici e sul luogo di lavoro.

Malattie rare

Circa 30 milioni di europei sono colpiti da **malattie rare e complesse**. Per migliorare la diagnosi e le terapie, nel 2017 l'UE ha istituito le [reti di riferimento europee](#). Queste 24 reti virtuali connettono esperti di diversi paesi che lavorano sui problemi comuni, ad esempio la sicurezza dei pazienti o la resistenza antimicrobica.

Resistenza antimicrobica

La **resistenza antimicrobica** è purtroppo in aumento, a causa dell'abuso di antibiotici, dello scorretto smaltimento dei farmaci e della mancanza di alternative farmacologiche. È la causa di circa **33.000 morti** all'anno nell'UE. Il [piano d'azione dell'UE](#) del 2017 contro la resistenza antimicrobica mira a promuovere la conoscenza del rischio e una migliore igiene oltre che a stimolare la ricerca. Un nuovo [regolamento sulle medicine veterinarie](#) è stato adottato dal Parlamento europeo nel 2018 per ridurre l'uso di antibiotici nell'allevamento e fermare la diffusione della resistenza dagli animali all'uomo.

Salute mentale

Il [Parlamento europeo ha sostenuto a lungo l'importanza della salute mentale](#). Nel luglio del 2020, il Parlamento ha riconosciuto la salute mentale come diritto umano fondamentale e chiesto un piano d'azione a livello europeo sulla salute mentale. Nel 2021, gli eurodeputati hanno sostenuto il diritto alla disconnessione dal lavoro al di fuori dell'orario lavorativo. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nel suo discorso sullo Stato dell'Unione 2022 pronunciato al Parlamento, ha promesso una strategia dell'UE sulla salute mentale.

Vaccini

In molti paesi UE si stanno riaffacciando **malattie infettive** che sono prevenibili tramite **vaccino**, come il morbillo, a causa di tassi di copertura vaccinale insufficienti. In una [risoluzione adottata nel 2018](#), gli eurodeputati chiedono un miglior allineamento dei piani vaccinali in tutta Europa, più trasparenza e un acquisto congiunto per diminuire le spese.



Video

<https://www.europartv.europa.eu/en/programme/society/fighting-drug-resistant-infections>

Aria pulita e acqua pulita

La cattiva qualità dell'aria è la prima causa ambientale delle morti premature in Europa. Dai primi anni Settanta l'UE ha agito per controllare le emissioni di sostanze dannose. Una direttiva, approvata nel 2016 nel quadro del "pacchetto aria pulita", stabilisce limiti nazionali più severi per le [emissioni di inquinanti](#) quali l'ossido di nitrogeno, per dimezzarne l'impatto sulla salute entro il 2005.

La [Direttiva quadro sulle acque](#) protegge le acque europee e riguarda tutti i corsi e i bacini sotterranei e di superficie.

I livelli dei batteri nelle [acque di balneazione](#) sono controllati dagli stati membri grazie alla Direttiva europea delle acque balneabili. L'UE sta anche aggiornando la [Direttiva sull'acqua potabile](#) per migliorare ancora la qualità e l'accesso all'acqua potabile e ridurre i rifiuti causati dal consumo di acqua in bottiglia.

Cibo sicuro sulle nostre tavole

L'Unione europea ha stabilito regole che garantiscono un elevato livello di sicurezza in tutte le fasi del [processo di produzione e distribuzione degli alimenti](#). Nel 2017 sono state rese più severe anche le [ispezioni alla filiera alimentare](#).

Ci sono specifiche regole di igiene riguardanti gli alimenti di origine animale, la contaminazione del cibo (quindi i massimi livelli consentiti per contaminanti come i nitrati o i metalli pesanti), i nuovi cibi (cioè di nuova creazione, come quelli creati da micro-organismi o con una struttura molecolare primaria nuova) e i materiali che vengono a contatto col cibo (come gli imballaggi e

le posate).

L'UE ha anche stabilito un quadro normativo rigido per la coltura e la commercializzazione di mangimi animali e alimenti con organismi geneticamente modificati (OGM). Il Parlamento europeo è particolarmente attento ai potenziali rischi per la salute e si è opposto ai progetti di autorizzazione di nuove piante geneticamente modificate (quali ad esempio alcuni tipi di soia).

Nel 2019 il Parlamento europeo ha anche approvato una relazione per il miglioramento e [l'uso sostenibile dei pesticidi](#) e sostenuto la necessità di una commissione speciale per procedure di autorizzazione più trasparenti.

Sempre più consumatori si rivolgono al mercato del biologico. Per questo l'UE ha aggiornato le regole esistenti [sull'agricoltura biologica](#) per controlli più severi e una migliore prevenzione delle contaminazioni.

A maggio 2020 la Commissione europea ha proposto una [nuova strategia per la sostenibilità alimentare](#) per garantire alimenti sani, sicuri e nutrienti.



Video

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/european-accessibility-act-better-access-for-the-disabled_N01-PUB-190304-ACCE_ev

Luoghi di lavoro sani e salubri

La legislazione UE stabilisce gli [standard minimi per salute e sicurezza sul posto di lavoro](#), lasciando liberi gli stati membri di applicare standard più elevati. Ci sono regole speciali sui macchinari, la protezione delle donne incinte e dei lavoratori giovani.

Per ridurre ulteriormente il rischio che i lavoratori si ammalino, il 17 febbraio 2022 gli europarlamentari hanno votato a favore dell'aggiornamento delle norme UE per [limitare le sostanze pericolose nei luoghi di lavoro](#). Le nuove regole [amplieranno il campo di applicazione della direttiva sugli agenti cancerogeni o mutageni](#) per includere le sostanze nocive per la salute riproduttiva.

La popolazione attiva europea invecchia e l'avanzamento dell'età pensionabile si traduce in nuove sfide per la sanità pubblica. Per far sì che i [lavoratori con problemi cronici di salute o](#)

[reduci da incidenti](#) possano continuare a lavorare in sicurezza, il Parlamento europeo ha proposto nel 2018 misure per rendere i posti di lavoro più aperti grazie a programmi di formazione, condizioni di lavoro flessibili e un accompagnamento specifico per lavoratori vulnerabili.

Una società inclusiva

Per far in modo che tutti in Europa siano messi in condizione di partecipare alla vita sociale quotidiana, il Parlamento europeo ha approvato nel 2019 [l'Atto europeo sull'accessibilità](#). Le nuove regole mirano a trasformare prodotti e servizi di uso comune, come i cellulari, i bancomat e i terminali per il check-in, in strumenti facilmente accessibili a **persone con disabilità** e agli anziani.

In una risoluzione adottata a giugno 2020, il Parlamento europeo ha chiesto una [nuova ambiziosa strategia UE sulla disabilità](#), che integri i diritti delle persone con disabilità in tutte le politiche e garantisca uguale accesso a sanità, occupazione, trasporto pubblico e alloggio. A marzo 2021, la Commissione ha adottato una nuova [strategia per il periodo 2021-2030](#), che si pone quale guida per gli stati europei e permettere così loro di difendere ulteriormente i diritti delle persone con disabilità e permetterne, così, una migliore partecipazione.

Per saperne di più sulle politiche sociali dell'UE, leggi questi articoli:

- Come l'UE migliora le condizioni di lavoro e i diritti dei lavoratori
- Ridurre la disoccupazione: le politiche europee in dettaglio
- Disoccupazione giovanile: le misure UE per combatterla
- Cosa fa il Parlamento europeo per promuovere la parità di genere

Per saperne di più

[Cosa fa l'UE per me: Salute e sicurezza sociale](#)